LA STORIA DI UN GIUSTO

Rinaldo Arnaldi

Classe: 5TB

A quelle persone che durante il fascismo hanno avuto il coraggio di disobbedire, le cui storie non sono mai state raccontate.

La Storia di Rinaldo Arnaldi

Ciao a tutti! Io sono Ale, una studentessa del liceo G.G. Trissino e una persona sempre alla ricerca di una storia da raccontare.

Oggi vi porterò con me negli archivi di Vicenza a conoscere Rinaldo Arnaldi, un Giusto tra le Nazioni che ha operato nel vicentino.

ARSIERO

Prima di tutto andiamo a conoscere Arsiero, un paese, dove furono accolti ebrei stranieri con la qualifica di internati liberi, come la famiglia Kleinn che fu salvata da Rinaldo Arnaldi.

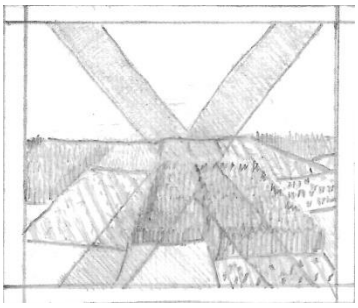
LEGGI RAZZIALI

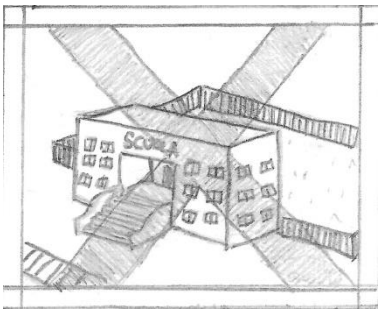
La legislazione antisemita comprendeva una serie di divieti che colpivano gli ebrei, ad esempio:

Obbligo di risiedere in ghetti cioè zone confinate dove tutti gli ebrei dovevano abitare con parenti e famiglia;

Divieto ai bambini ebrei internati di andare a scuola.

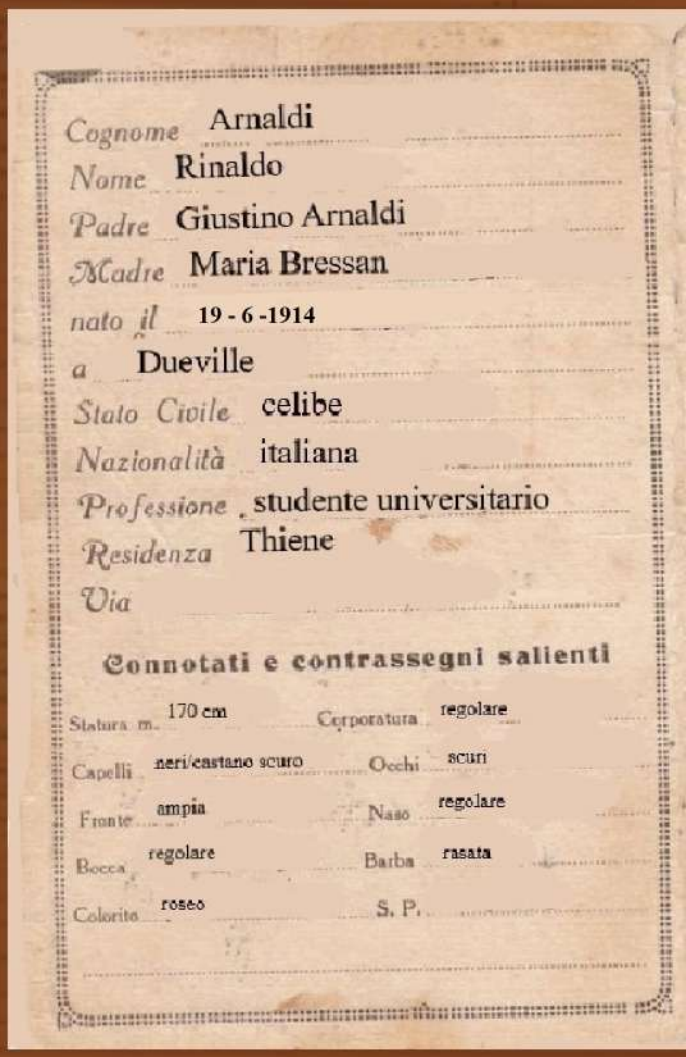
Il divieto di acquisto di terreni al di fuori del ghetto stesso, di conseguenza lo spazio all'interno era limitato;





Divieto agli adulti ebrei internati di avere un lavoro come libero professionista invece per lavorare come dipendente in una fabbrica o simili bisognava fare richiesta;

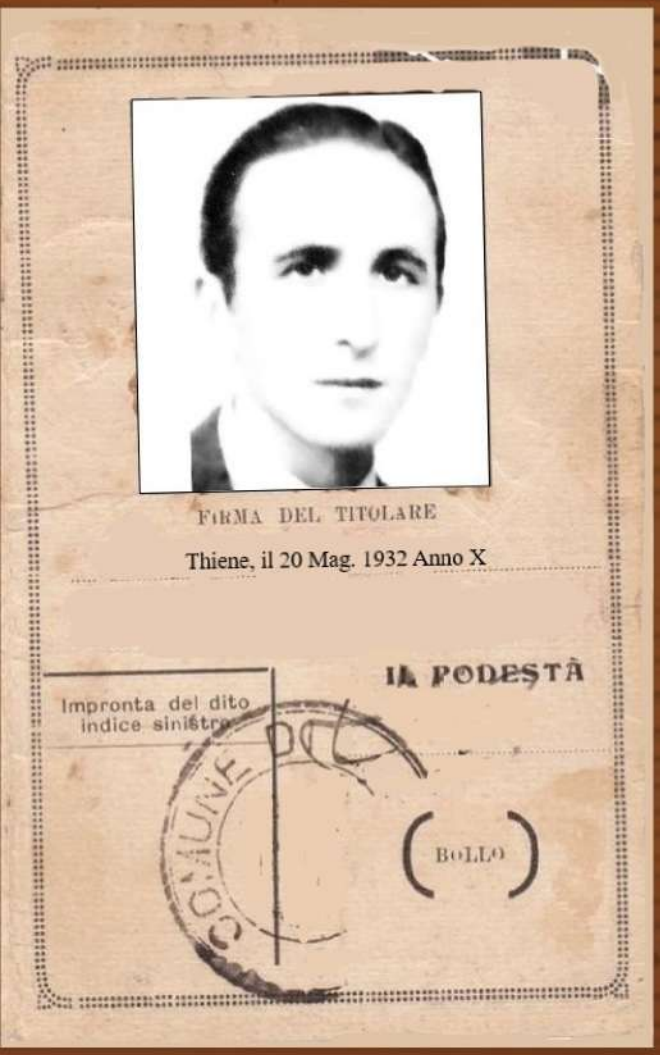
Adesso andiamo a conoscere il giusto più da vicino…Siamo riusciti a ritrovare anche la sua carta d'identità!



Cognome Arnaldi
Nome Rinaldo
Padre Giustino Arnaldi
Madre Maria Bressan
nato il 19 - 6 -1914
a Dueville
Stato Civile celibe
Nazionalità italiana
Professione studente universitario
Residenza Thiene
Via

Connotati e contrassegni salienti

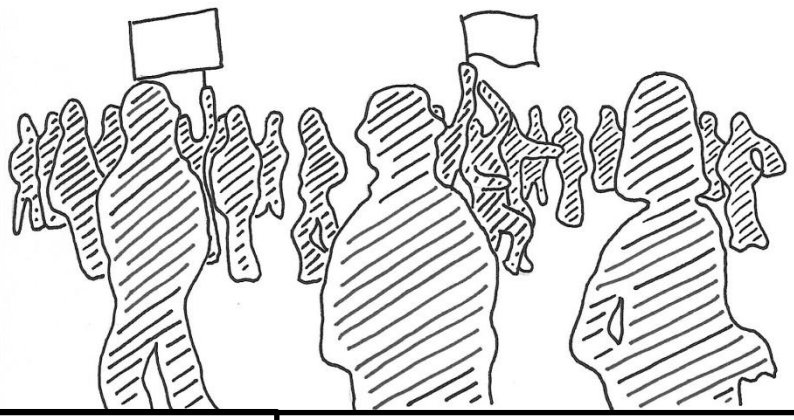
Statura m. 170 cm Corporatura regolare
Capelli neri/castano scuro Occhi scuri
Fronte ampia Naso regolare
Bocca regolare Barba rasata
Colorito roseo S. P.



Adesso vi racconterò alcuni dei fatti piú importanti della sua vita

Nel 1933 il giovane Rinaldo si schierò in difesa del suo professore Pietro Galletto, trasferito ingiustamente.

Questo coraggio lo prese dal padre che portó avanti una lotta politica e che non accettò le imposizioni e i compromessi imposti dal partito fascista perché andavano a ledere gli interessi di tutti i cittadini.

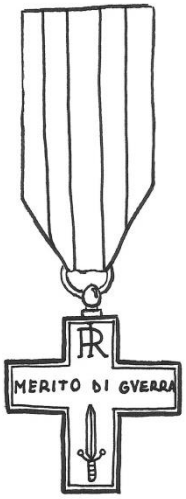


Undici anni dopo, nel febbraio del 1944, Rinaldo compì più volte il viaggio attraverso la frontiera svizzera superando le difficoltà date dai soldati fascisti e dall'insidioso cammino.

Venne più volte soccorso dalle guardie svizzere che lo ammirarono.

L'autunno dello stesso anno, il 6 settembre 1944, durante la battaglia epica della Mazzini avvenuta a Granezza, Rinaldo morì. Nessuno lo vide cadere perché egli volle essere solo nel momento più difficile dello scontro.

Il 31 dicembre 1947 Rinaldo fu premiato con la Medaglia d'Oro alla memoria per il suo eroismo.



Eccoci arrivati alla fine. Questa è stata la storia di Rinaldo Arnaldi. È stato riconosciuto come Giusto tra le Nazioni da Yad Vashem il 3 gennaio 1983. Vi ringrazio per avermi accompagnata alla scoperta di questa storia. Mi auguro di potervi rincontrare ancora per un altro racconto!

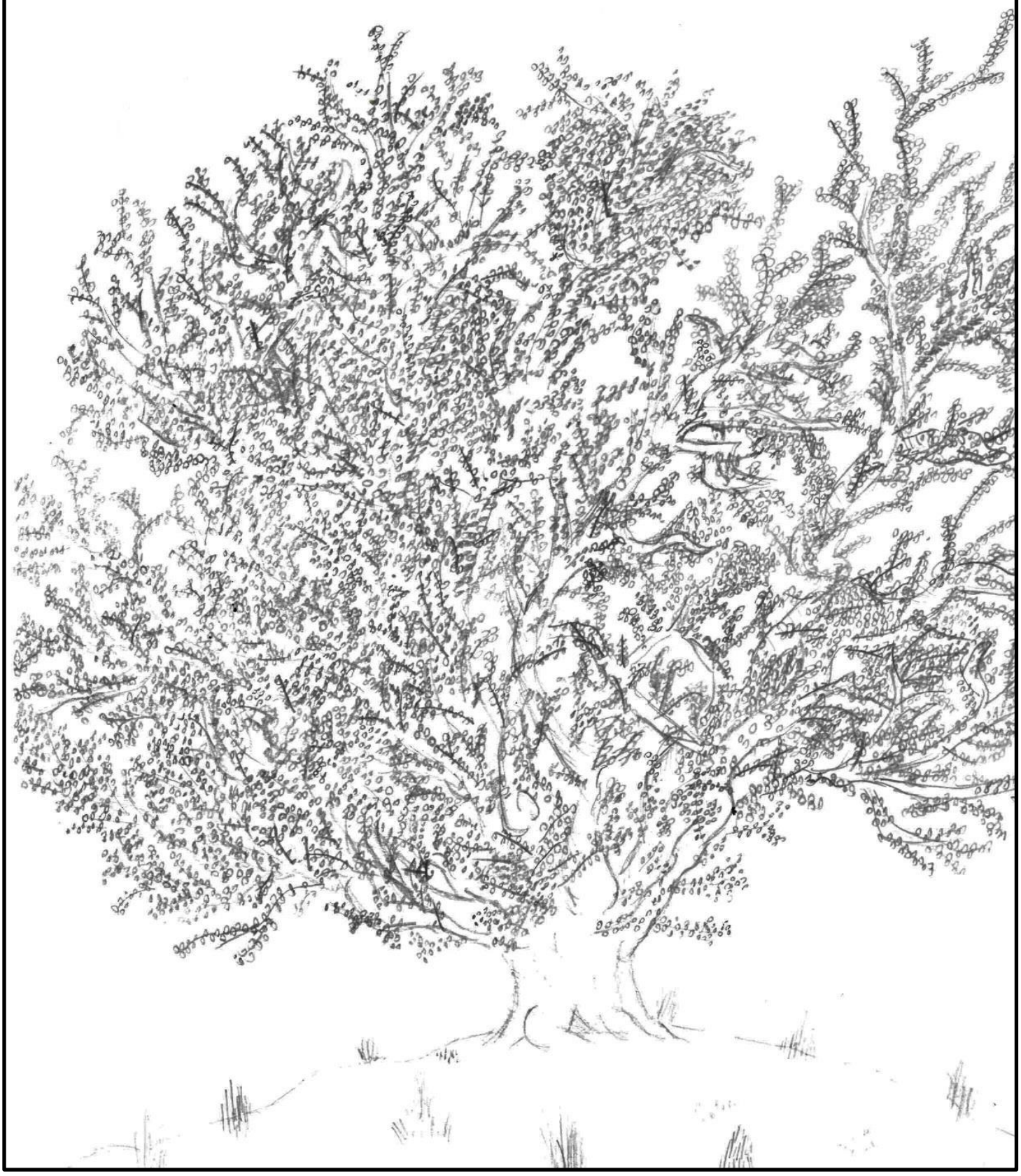
Realizzato da:

Disegnatori: Dania Zarantonello, Stefano Zen, Antonio Storti, Samuele Brentan

Scrittori: Emma Cailotto, Edoardo Olivieri, Dania Zarantonello

Addetti all'assemblaggio: Francesco Zorzi, Michele Scalzotto

Storici: Nicolò Bicego, Francesco Tedeschi, Christian Lora, Mattia Faccin



Ringraziamenti:

Volevamo ringraziare tutti i professori che ci hanno seguito in questo percorso.

Un ringraziamento speciale va alla nostra professoressa di storia Alberta Mistè, che ci ha aiutato con l'organizzazione del lavoro, con l'acquisizione delle competenze necessarie per poter affrontare nel giusto modo questo periodo storico e che ci ha assistito nella comprensione dei documenti.

Un ultimo ringraziamento va infine all'Istituto Storico per la Resistenza e l'Età Contemporanea di Vicenza, che ci ha permesso di conoscere la storia di Rinaldo Arnaldi attraverso i documenti che ci ha fornito.

La classe: 5^TB